

## Il "Distretto" può salvare il comparto?

Il Distretto della nautica può aiutare gli imprenditori olbiesi a tirarsi fuori dalla crisi? Dopo anni di grandi affari, dalla gran parte delle aziende è salito un grido di allarme: tra il 2008 e il 2009 c'è stato un crollo del 30 per cento del fatturato, e per chi si occupa di rimessaggio nel 2010 si prevede un dimezzamento del volume d'affari. La causa del crollo è la crisi mondiale che ha diminuito la liquidità economica anche tra i proprietari di barche di medie e piccole dimensioni. Un arma utile per tentare il rilancio potrebbe essere il Distretto della nautica, che il Comune ha proposto alcuni mesi fa. Si tratta di un progetto utile per attivare una corsia preferenziale per attingere i finanziamenti europei, e potenziare l'attività dei cantieri. Lo scorso autunno la Regione ha ufficializzato l'inserimento del polo di Olbia nel piano regionale. Ma tutto ciò non basterebbe, secondo Patrizia Bigi dell'Italnautica e vicepresidente del Cines: «Purtroppo non c'è richiesta. È duro ammetterlo ma è così. La costituzione del Distretto sarebbe davvero un fatto positivo, se ne parla da anni, ma a cosa servirebbe? Se i clienti non vengono qual'è l'utilità? In realtà io credo che Olbia abbia già ora tutto ciò che serve: la natura, le capacità, il personale qualificato, i macchinari. Ma mancano i soldi dei clienti, e senza quelli è tutto inutile». Di parere opposto Francesco Pirro, della Sno: «Istituire un Distretto Nautico significa elevare ufficialmente Olbia tra i poli più importanti del Mediterraneo. Le strutture presenti ora sul territorio sono all'avanguardia, bisogna solamente organizzarle. Mi auguro che questo distretto sia l'occasione giusta per finire i programmi d'investimento in sospenso e preparare figure professionali all'altezza di un nuovo Polo Nautico». (c.c.)

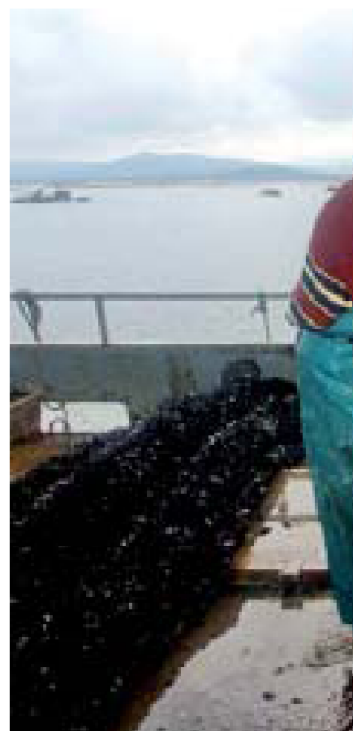
La guerra dell'Igea Sarda è arrivata alla battaglia finale. Ormai si combatte senza esclusione di colpi per il controllo dell'azienda olbiese fallita nel 2005. Sul campo si fronteggiano due società decise a rilevare stabilimento, stabulario, impianti, banchina e concessioni demaniali. Da una parte c'è la Real Guest Srl di Marco Nieddu, dall'altra la Varpesca guidata da Salvatore Varruciu. I contendenti hanno fatto le loro offerte, chiedono un concordato fallimentare e mettono sul piatto denaro fresco per pagare i creditori, rilevare l'Igea Sarda e chiudere così la procedura che dura da cinque anni. La Real Guest Srl è pronta a sborsare quattro milioni di euro, mentre la Varpesca ne ha offerti poco più di tre. L'ultima parola spetta al comitato dei creditori, composto da due fornitori e un dipendente della società fallita.

### L'OPZIONE VARPESCA.

La tensione è salita alle stelle nelle ultime settimane. Il curatore fallimentare, del tutto legittimamente, ha accolto una richiesta dell'azienda di Salvatore Varruciu e affidato alla Varpesca lo stabulario della Igea Sarda. Il tutto sulla base di un regolare contratto d'affitto che consente il funzionamento dello stabilimento e con l'avvallo

► **La Real Guest rilevare l'Igea affidato alla prossima settimana su tutti i rec**

del Tribunale. Non mitato dei creditori so a favore della pesca con un voto decisione ha provvoluta reazione dei Real Guest srl. L'ario Ghezzi assistente dell'imprenditore Nieddu e ha impugnato



Operai all'Igea Sarda prima del fallimento

## Olbia. Sul sito del Comune si pos Piano casa, le

Faticava a ingranare la marcia, a passare nell'imbuto della burocrazia. Ma adesso le correzioni sono state fatte, e il Piano casa ha preso a volare. In Comune sono arrivate oltre cento domande. Un conto che si è aggiornato nell'ultimo mese e mezzo, dopo uno stallo che durava da novembre. «Siamo soddisfatti - dice l'assessore all'Urbanistica Marzio Altana - . Il dirigente Antonello Zanda ha aggiornato la modulistica, è on-line da ieri». Altana fa il punto anche sui piani di risanamento: 15 quartieri di Olbia cresciuti abusivamente e dove l'amministrazione reinveste le risorse recuperate dalla Bucalossi, ovvero gli oneri di costruzione pagati da chi si è messo in regola.

**PIANO CASA.** Erano dieci a gennaio. Ed erano state tutte boccia-



Da sinistra, in senso orario

te. Adesso le domande sono superate. «Due giorni fa - spiace - abbiamo ricevuto la Regione, quale abbiamo ritrattato. Si può se-